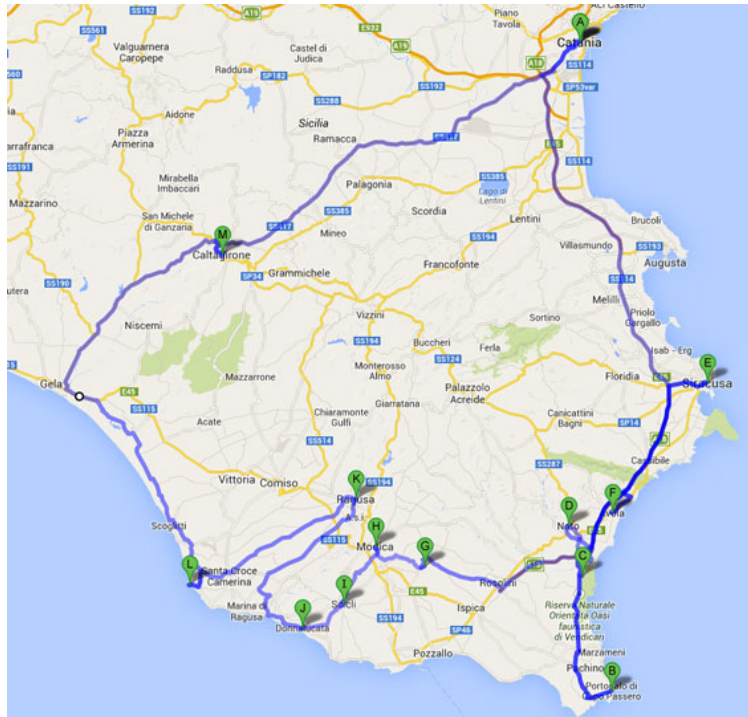


Autore: Rosalba Battaglioni
Domicilio: Bellinzona - Svizzera
Equipaggio: 2 persone
Periodo: 7 – 19 settembre 2013
Veicolo: Bürstner solano, scooter Yamaha

LA SICILIA BAROCCA



Ogni viaggio fornisce l'occasione per dilatare i cinque sensi:
sentire e comprendere in modo più profondo,
guardare e vedere in modo più intenso,
assaporare e toccare con maggiore attenzione.
Teso e pronto a nuove esperienze, il corpo registra più dati rispetto al consueto.
 (tratto dal libro "Filosofia del viaggio" di Michel Onfray)

DIARIO DI BORDO

1-2° giorno: Trasferta
Area di sosta: Mutina - Modena / Traghetto TTT Lines Napoli - Catania e notte sul traghetto
Coordinate gps o indirizzo web: www.camperclubmutina.it
Costo: area Mutina €15.00 / Traghetto camper m 7.5 + cuccetta €328.46
Consigli utili: Arrivati sul traghetto, abbiamo incontrato altri camperisti che hanno approfittato della possibilità di fare "camping on board" purtroppo noi tramite il sito internet non ci siamo riusciti, bisogna farlo per telefono.

Impressioni personali:

Era la prima volta che viaggiavamo con la compagnia TTTLines, ci è sembrata più rumorosa e traballante paragonata alla Compagnia GNV, notte turbolenta sebbene il mare fosse calmo. Lo sbarco si è svolto con una lentezza incredibile dal risveglio a terra ci abbiamo messo tre ore.

3° giorno: Capo Passero
Camping Residence - Capo Passero
Coordinate gps: N 36°40'41" – E 15°07'15"
Costo: €20.00
Consigli utili: Campeggio pulito e piazzuole confortevoli con grandi alberi, accesso diretto alla spiaggia, mare trasparente. Ristorante La Scala nel centro di Capo Passero, menù a base di pesce fresco con vino e caffè a € 20.00 p.p. (ottimo)

Sbarcati finalmente a Catania, una bellissima giornata ci attende. Siamo a settembre e per noi del nord già abituati al maglione, dobbiamo spogliarci degli strati superflui.

Abbiamo appuntamento con i nostri amici Manu e Franco di Cremona, conosciuti durante un viaggio in Tunisia, al camping di Capo Passero.

Le guide lo descrivono come il campeggio italiano situato più a Sud della penisola, in effetti, la latitudine è inferiore a quella di Tunisi.

L'euforia del primo giorno di vacanza ci pervade e tutto ci sembra così bello!

La Sicilia è un'isola con una facciata pubblica e una privata, solo chi desidera veramente conoscerla può scoprirla e apprezzarla. Le spiagge più belle, i ristoranti migliori, la cultura, la storia tramandata da generazioni e l'eleganza delle abitazioni vanno ricercati.

Grazie agli autori di letteratura siciliana, ho scoperto questo mondo nascosto e ora voglio vederlo, toccarlo, respirarlo, ascoltarlo e gustarlo.



Porto di Catania



Spiaggia di Capo Passero

4° giorno: Calamosche nel parco Vendicari, Noto
Parcheggio custodito con elettricità e pernottamento Oasi di Vendicari
Indirizzo web: www.parcheggiocalamosche.com
Costo: €14.00 sosta con elettricità
Consigli utili: Accesso mal segnalato e strada sterrata di ca. 2.5 km, sconsigliato il transito durante le ore di punta. Spiaggia di Calamosche, piccola baia molto bella nel parco naturale di Vendicari. Accesso a piedi dal posteggio di ca. 20 min. a piedi.

Il parco e la baia valgono lo sforzo di camminare per ca. 20 minuti a piedi. Lo scenario è simile alle calette della riserva dello Zingaro ma un po' più ampio. Dal promontorio un guardiano sorveglia con attenzione i bagnanti e gli escursionisti.

Prima di avventurarci nella riserva, ci siamo fatti preparare dei panini al Ristorante che si trova all'entrata del parcheggio, trascorriamo così diverse ore in questo piccolo paradiso.

Rientrati nell'area di sosta facciamo la doccia "all'aperto", unica disponibile, e ci prepariamo per la visita della città di Noto.

Il sole ora è meno intenso ma fa ancora molto caldo. La pavimentazione del centro storico è in pietra lavica nera e par di camminare sui carboni ardenti. La luce a quest'ora è perfetta per scattare fotografie e regala ai nostri occhi uno spettacolo nello spettacolo!

Palazzi, chiese, edifici pubblici in stile barocco si susseguono sulla via principale, ci sembra di camminare in un museo all'aperto, se essa non fosse animata dai suoi abitanti.

Per prudenza, rientriamo prima che diventi buio, parte della strada non è illuminata e con lo scooter può essere pericoloso. Nell'ultimo tratto, una piccola volpe in cerca di cibo, ci attraversa la strada, sorpresa e abbagliata dai fari si ferma un attimo a guardarci.



Calamosche



Noto

5° giorno: Siracusa
Camping Rinaura - Siracusa
Indirizzo web: www.campingrinaura.it
Costo: €20:00
Consigli utili: Camping più vicino alla città di Siracusa si trova in un grande parco alberato. I proprietari lasciano liberi i cani, oltre ad aver abbaiato durante la notte ci hanno pure mangiato le ciabatte di plastica che avevamo lasciato sullo zerbino.

Per me e Roberto oggi è una giornata speciale, festeggiamo il 25° anniversario di nozze.

Abbiamo pensato di trascorrere una serata romantica con cena nel centro storico dell'isola di Ortigia, appendice della città di Siracusa. Dedico così il pomeriggio al parrucchiere mentre Roberto si occupa degli acquisti alimentari per i prossimi giorni.

Pochi chilometri ci separano da Siracusa, attraversiamo il centro e posteggiamo nei pressi del Tempio di Apollo. Corso Matteotti ci conduce prima alla bella fontana di Piazza di Archimede e poi tramite un vicolo raggiungiamo la maestosa piazza del Duomo di Ortigia.

Anche qui, come a Noto, è uno splendore. I colori però sono più chiari, dovuti all'utilizzo esclusivo di pietre arenarie costituite da sedimenti di roccia calcaree. Abbiamo il tempo per passeggiare fino al Castello Maniace e nelle vie tra le case, dove con mia grande sorpresa, vedo ancora al lavoro uomini ultra settantenni intenti a imbastire abiti maschili e un barbiere intento a rasare un cliente in un salone d'altri tempi.

Il cielo stellato e uno spicchio di luna coprono la bella piazzetta laterale del Duomo. In questo affascinante angolo, scegliamo il ristorante Minosse per gustarci un ottimo menù a base di pesce appena pescato, bagnato dal vino "Quater" composto di 4 diversi vitigni autoctoni. Non potevamo chiedere di meglio!



Fontana di Artemide – Siracusa



Piazza Duomo - Siracusa

6° giorno: Avola
Campeggio Sabbiadoro - Avola
Coordinate gps: N 36° 56' 11" - E 15° 10' 28"
Costo: €38:00
Consigli utili: Accesso al campeggio consigliato ai camper di piccola dimensione. Strada stretta e tortuosa. Camping molto curato sul mare, frequentato da turisti del nord che ne hanno fatto un piccolo ghetto, anche il costo è sopra la media.

Avola non ha la bellezza né di Noto né di Siracusa, ma avendo molte spiagge, è una bella cittadina turistica. Sulla costa è un susseguirsi di villette con giardini dai molteplici colori dei fiori tropicali che qui trovano il clima ideale.

Approfittiamo della spiaggia color oro del campeggio e ci bagniamo nelle acque trasparenti e calde del mare. In serata seguendo la costa, ci rechiamo in paese a gustarci un gelato. La piazza è gremita di soli uomini, intenti a chiacchierare o a giocare a carte, anche se a nessuno importa niente mi sento un pesce fuor d'acqua. Avola è conosciuta principalmente per il vino Nero d'Avola, ma anche per le coltivazioni di mandorle, infatti le insegne delle pasticcerie invitano ad assaggiare i dolcetti tipici preparati ancora con le antiche ricette, immaginatevi che delizia per il palato!



Avola



7° giorno: Cave di Ispica, Modica e Scicli
Area di sosta: Club Piccadilly - Lido di Spinasanta Scicli
Coordinate gps: N 36°44'51" E 14°39'47"
Costo: €20:00
Consigli utili: Cave di Ispica: Posteggio spazioso, entrata €4.00 p.p. Posteggio a Modica, comodo e vicino al centro Coordinate gps: N 36°51'59" E 14°45'24" Posteggio a Scicli, vicino al centro storico Coordinate gps: N 36°47'31" E 14°42'08" - Via Tagliamento 30 Visita ufficio del sindaco €2.00

Iniziamo questa giornata parzialmente nuvolosa, con la visita delle Cave di Ispica, necropoli e luogo di culto, patrimonio UNESCO. Nonostante il sito sia lasciato all'incuria totale, le catacombe sono notevoli e ci piacciono.

A differenza della costa, l'entroterra è arido e sassoso. Gli appezzamenti di terreno sono delimitati da un'infinità di muretti in pietra bianca, costruiti a secco. Estratti i sassi dai campi, il terreno si adatta alla coltivazione di ulivi e mandorli.

Appassionata della serie televisiva "Il commissario Montalbano", visitiamo i luoghi, dove sono state riprese le scene televisive ricorrenti:

- a Modica la chiesa di San Giorgio e i Palazzi Polara
 - a Scicli, il palazzo del Municipio con la stanza del Sindaco,
- che corrispondono al Commissariato di Polizia e all'ufficio del Questore di Montelusa.

Raggiungiamo Modica, cittadina costruita su due ripidi versanti di una piccola valle. Tutte le vie sono collegate tra loro da scalinate che portano alle zone alte. Il colore dominante è il grigio, essendo tutte le case attaccate tra loro, da lontano sembra una macchia sul fondo valle.

Scicli invece si trova ai piedi di un promontorio roccioso. Qui le belle case in stile barocco s'intrecciano con costruzioni moderne a volte piuttosto logore, togliendo il fascino trasmesso in TV quando Montalbano passeggia in compagnia di Mimì in via Perro o in Piazza Italia.



Cave di Ispica



Via Perro - Scicli



Modica

8 - 9° giorno: Castello Donnafugata, Ragusa - Ibla
Camping Scarabeo - Punta Braccetto
Coordinate gps: N 36° 49' 01.7" - E 14° 28' 02.5"
Costo: €27.50
<p>Consigli utili:</p> <p>Posteggio custodito di Donnafugata adiacente al castello €2.00 + €6.00 p.p. entrata</p> <p>Posteggio a Ragusa, centrale con possibilità di visitare a piedi Ragusa e Ibla</p> <p>Coordinate gps: N 36° 55' 28" - E 14° 44' 09"</p> <p>Camping molto curato, ogni piazzuola ha il proprio bagno privato. Pane, verdura e frutta arrivano con un furgoncino ogni mattina.</p>

Il vento di ponente oggi porta un cambiamento, l'aria fresca e secca si è sostituita al caldo soffocante degli scorsi giorni.

Il castello di Donnafugata a pochi chilometri da Ragusa è la nostra prima visita della giornata. L'elegante dimora conta ben 120 camere, di cui 24 sono accessibili al pubblico come pure il bellissimo parco. Pensavamo si trattasse del luogo di produzione dell'omonimo vino, ma non è così. Si tratta invece di una dimora signorile scelta nel film di Montalbano come la residenza del boss Balduccio Sinagra, perciò ora meta di molti turisti.

Proseguiamo per Ragusa, città barocca, che nella sua frazione di Ibla è un altro museo all'aperto. Incastonata su un'altura rocciosa, ha conservato l'antico aspetto. Visitarla richiede un impegno non indifferente, non tanto per le distanze ma per i dislivelli. Il posteggio centrale tra Ragusa e Ragusa Ibla permette al turista di visitarle entrambe con il minor sforzo possibile. Il mio consiglio è di visitarla in una giornata non troppo calda o in serata.

Pasta alla Norma, tagliatelle alla zoccola con vino bianco della casa e un cannolo siciliano quale dessert, sono l'ottimo pranzo che ci gustiamo nel Ristorante Rusticana di Ibla.

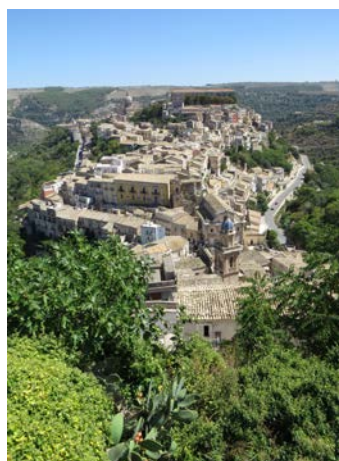
Ancora una bella giornata di sole, decidiamo perciò di restare in questo bel campeggio, ancora una notte. Il mare è un leggermente mosso e l'aria è fresca, si sta una meraviglia!

Come sempre quando si sta a proprio agio, il tempo trascorre troppo velocemente. In serata lasciamo la spiaggia e ci rechiamo a Punta Secca. Anche questo paese è diventato famoso e ora frequentato dai turisti perché c'è sia la casa che il ristorante del Commissario Montalbano.

Ne approfittiamo per fare qualche acquisto nel negozietto e ci fermiamo a chiacchierare con la proprietaria che tutta orgogliosa ci dice che oramai l'attore Luca Zingaretti lo conoscono tutti in paese e che lei stessa ha fatto da comparsa in uno dei suoi film. Ci invita anche a partecipare alla festa di Santa Rosalia che si svolgerà il giorno seguente. Qui le persone sono davvero molto cordiali, non siamo più abituati a tante premure.



Castello Donnafugata



Ragusa Ibla



Duomo San Giorgio - Ibla

10° giorno: Caltagirone
Campeggio: Camping Jonio - Catania
Coordinate gps: N 37° 31' 58.1" - E 15° 07' 12.4"
Costo: €17.50 a notte
Consigli utili: Posteggio camper Caltagirone coordinate gps: N 37° 14' 22.5" - E 14° 30' 26.0"

Riprendiamo il nostro viaggio seguendo la costa. Questa zona della Sicilia è l'ideale per trascorrervi l'inverno, il clima resta mite e soprattutto splende sempre il sole. Anche i pomodori adorano queste temperature, le coltivazioni si susseguono una dopo l'altra. Molti gli operai nord africani che vi lavorano.

Intravediamo su un'altura con vista mare, la città di Gela. Non la visitiamo perché le guide la ritengono rovinata dalle speculazioni edilizie e dall'enorme raffineria che deturpa il paesaggio. La campagna però è straordinaria, panorama africano!

Saliamo il monte percorrendo la strada che conduce alla città di Caltagirone a 600 m slm, la vista si fa sempre più ampia e malgrado ci allontaniamo, si riesce ancora a vedere il mare.

Arrivati troviamo segnalato un posteggio per camper, è spazioso e fornito di colonnina per l'acqua, ma anche una discarica a cielo aperto. Computer, frigoriferi, pezzi di automobili sono sparsi nel prato circostante. Posteggiamo comunque perché apprezziamo lo sforzo del comune di accogliere i camperisti.

Passando da Corso Vittorio Emanuele, si raggiunge facilmente a piedi la Piazza del Municipio, dove ci sono tutte le attrattive principali e da dove parte la scalinata di Santa Maria del Monte con i suoi 142 scalini ornati di ceramiche decorate.

Ridiscendiamo a nord la valle per raggiungere la città di Augusta, da questo lato il panorama è completamente diverso, il verde delle piantagioni, soprattutto di aranci, è dominante.

Il camping Baia del Silenzio, che avevamo scelto per sostare è chiuso per ristrutturazione.

Peccato perché il luogo è davvero bello e particolare, alcune insenature nel mare, tra gli scogli sembrano delle grandi vasche da bagno in sasso grigio chiaro.

Obbligati a cambiare i piani, perché nella zona non ci sono altre possibilità di campeggio, decidono di recarci a Catania, nostra ultima meta di questo viaggio.



Dintorni di Gela



ceramiche



Caltagirone

11-13° giorno: Catania
Campeggio: Camping Jonio - Catania
<p>Consigli utili: A 500 m dal campeggio tre bus (nr.448 o 935 o 534) portano al centro. Informarsi presso le biglietterie sugli orari delle visite, possono variare o essere fissate a orari specifici come le Terme Achilliane, che si trovano sotto il Duomo.</p>

A bordo del nostro scooter ci buttiamo nel traffico di Catania, credo che in questa città ci siano più auto che abitanti! Non c'è via, angolo o piazza che non sia usata quale zona di posteggio, in prima, seconda e a volte anche in terza fila.

Lasciamo la moto, nei pressi del porto, accanto alla Porta Uzeda, dove si sta svolgendo il mercato del pesce, la attraversiamo ed eccoci nel fulcro della città, "Piazza Duomo".

Una vera sorpresa, i colori sono tutti scuri. La pavimentazione è nera in pietra lavica, i muri dei palazzi colorati di grigio, solo gli ornamenti minuziosamente lavorati sono chiari in pietra arenaria di Siracusa e al centro della piazza una colonna con un piccolo elefante nero nel mezzo.

Mi sento spaesata come se fossi stata catapultata improvvisamente in un altro luogo, non avevo mai visto niente di simile, ma mi piace davvero tanto!

Passiamo la giornata camminando tra i vicoli e visitando le principali attrazioni turistiche, dove torna tutto più abituale.

In vista del rientro, acquistiamo in una pasticceria alcuni dolci tipici a base di mandorle da portare a casa. La signora che ci prepara il pacchetto è orgogliosa dei suoi prodotti e come tutti i venditori che ci hanno venduto qualcosa anch'essa ci viene incontro sul prezzo dicendo: "la tratto bene, signo' ".

Oggi partiamo presto dal campeggio e ritorniamo nel centro storico, perché abbiamo capito che tutto succede entro le 13:30, dopodiché non c'è museo, chiesa o altra attrazione turistica che non chiuda per la pausa pranzo. Qui c'è ancora un grande rispetto per questo importante appuntamento della giornata.

Catania offre molto al turista perciò ognuno visita ciò che più gli interessa!

Rientrati al campeggio ne approfittiamo per un bel bagno rinfrescante in mare, l'acqua tiepida delle baie laviche ci rilassa i muscoli affaticati della giornata.

Ultimo giorno, ultimi acquisti delle prelibatezze che offre questa ricca isola ed è arrivato il momento di recarsi al porto per salire sul traghetto che ci riporterà a Napoli e da lì a casa.

Porterò con me questo pezzetto di Sicilia, visitata libera da ogni pregiudizio ne ho apprezzato e goduto il bel clima, l'arida terra, il mare cristallino, le infinite piantagioni, i colori abbaglianti delle città, la ricca cultura e il calore degli abitanti.



Duomo di Catania



fontana dell'elefante



mercato di Catania